

Milano a Teatro – Luglio 2014: gli spettacoli da non perdere

29 giugno 2014 • Marco Valerio

Teatro

Luglio, primo mese pieno d'estate. Le città si svuotano e così anche i teatri? Non esattamente. Perché se è pur vero che molti degli stabili principali della città (**Piccolo Teatro, Elfo Puccini, Teatro Carcano**) hanno terminato la loro stagione e riapriranno i battenti solo a metà settembre, il mese di luglio del 2014 è decisamente anomalo per il panorama italiano e milanese. Perché in vista della stagione lunga di Expo, che vedrà tutta la città attivissima nel corso dell'estate 2015, alcuni teatri hanno deciso di anticipare i tempi di un anno per farsi trovare all'atteso appuntamento.

È il caso del **Teatro Franco Parenti** che, addirittura, il 2 luglio apre la stagione 2014-15 e lo fa con lo spettacolo *Lo straniero. Un'intervista impossibile* in cui **Fabrizio Gifuni** (nella foto), a cent'anni dalla nascita di **Albert Camus**, rende omaggio allo scrittore francese e alla sua opera. Un reading-spettacolo tratto dal romanzo cardine dell'esistenzialismo in un adattamento che vede al centro la contrapposizione – e insieme fusione – di musica e parola.

Lo straniero sarà in scena al Parenti il 2 e 3 luglio, mentre dal 4 al 7 il teatro di via Pierlombardo ospita *L'ho fatto per il mio paese* diretto da **Daniele Sala** con **Lucia Vasini** e **Antonio Cornacchione** che recitano su testo di **Francesco Freyrie** e **Andrea Zalone** con la collaborazione dello stesso Cornacchione. Una commedia dissacrante e ironica che affronta il mondo della politica italiana in maniera caustica e disincantata.

Il mese di luglio al Parenti è completato da due spettacoli che vedono il ritorno di apprezzati interpreti che hanno calcato in diverse occasioni il palcoscenico del teatro milanese. È il caso di **Roberto Herlitzka** che, dopo lo straordinario successo ottenuto con *Il Soccombente*, torna in scena interpretando un modernissimo *Giacomo Casanova* (dal 15 al 20 luglio).

Nella drammaturgia di **Cappuccio** (Premio Napoli 2011), il gentiluomo veneziano icona della seduzione, si confronta con undici donne che, nel tentativo di far capitolare l'inossidabile libertino, ne sveleranno invece la grande capacità di comprendere e amare il gentil sesso.

Dal 21 al 25 luglio spazio poi a *Dipartita finale* di **Franco Branciaroli**. Quattro star del teatro italiano insieme per uno spettacolo che è una parodia, un western, un gioco da ubriachi sulla condizione umana dei nostri tempi, con tre barboni che giacciono in una baracca sulle rive di un fiume, forse il Tevere, e con una Morte che li va a trovare impugnando la falce. Gli interpreti (in ordine anagrafico) sono **Gianrico Tedeschi, Paolo Bonacelli, Franco Branciaroli** e **Massimo Popolizio**.

Molto attivo nel mese di luglio sarà anche il **Teatro Libero** a partire dalle repliche di *Non chiamatemi maestro*, spettacolo che ha esordito lo scorso 27 giugno e proseguirà fino al 15 del mese entrante. *Non chiamatemi maestro* è un sentito omaggio di **Corrado D'Elia** verso **Giorgio Strehler**, uno dei massimi esponenti della regia teatrale nel Novecento, nonché un canto d'amore nei confronti dell'Arte e in particolare per quella del palcoscenico.

Ma il Teatro Libero ospiterà anche l'iniziativa *Liberi d'estate 2014*, ovvero un'apertura di stagione straordinaria che si inaugura il 21 luglio e arriverà fino al 2 agosto con spettacoli teatrali di grande richiamo e con grandi artisti, a un prezzo d'ingresso scontato: solo 12 euro (prevendita inclusa). In

più, un fresco aperitivo offerto dal teatro nella sala condizionata metterà al riparo dalla calura estiva.

Al **Teatro Litta** vanno in scena le ultime repliche (fino al 9) di *Confidenze troppo intime*, commedia che, nel suo dipanarsi di confessioni, diventa un intreccio geometrico in cui tutti i protagonisti nascondono qualcosa e riescono a fare emergere i sentimenti più veri solo attraverso errori ed equivoci: l'amore viene così ridotto a mero rifugio dal mondo.

Infine dal 2 al 12 luglio al **Teatro Arsenale** arriva *Hell Screen*. Dopo il successo di *Kafka sulla spiaggia*, lo spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di **Murakami, Kuniaki** **Ida** si ispira questa volta ad un altro grande scrittore del '900 giapponese, **Ryūnosuke Akutagawa**, autore di brevi racconti che, rifacendosi spesso per l'ambientazione all'antico Giappone, si immettono poi nel moderno filone noir di ispirazione europea.